

Rapporto parziale 3

numero	data	Dipartimento
5273 R parz.3	26 febbraio 2003	TERRITORIO
Concerne		

della Commissione della gestione e delle finanze sul messaggio 18 giugno 2002 concernente lo stanziamento di un credito di fr. 10'650'000 per la realizzazione degli atti preparatori e autorizzazione per l'utilizzo del credito di fr. 2'850'000 per la costruzione della strada d'accesso per il nuovo impianto cantonale di termodistruzione RSU e assimilabili in territorio del Comune di Giubiasco

1. Il messaggio in esame concerne la prima fase dei lavori preparatori inerenti la costruzione dell'impianto cantonale di termodistruzione dei rifiuti solidi urbani RSU a Giubiasco e per rispettare la tempistica la Commissione della gestione e delle finanze ha già autorizzato con:

- il rapporto parziale 1 del 22.10.2002 l'utilizzo del credito di **2.85 mio fr** destinato alla formazione della strada di accesso
- il rapporto parziale 2 del 26.11.2002 il credito di **1.65 mio fr** quale ratifica delle spese finora sostenute per la realizzazione degli atti preparatori

crediti poi stanziati dal Gran Consiglio.

2. L'ulteriore credito per il completamento degli atti preparatori è oggetto del presente rapporto e la Commissione, conclusi gli approfondimenti necessari, propone lo stanziamento del **credito di progettazione** rimanente di **9.0 mio fr**, dopo aver preso conoscenza della sentenza del Tribunale arbitrale del 20.12.2002. La sentenza finale concerne la legittimità della dichiarazione di decadenza della concessione notificata dal Cantone al Consorzio Thermostelect SA - Badenwerk AG e la Thermostelect Ticino SA.

3. Il messaggio è esaustivo nei suoi contenuti. Esso informa sullo stato delle procedure in corso, la necessità per il Cantone della costruzione di un impianto di termodistruzione (o termocombustione o termoutilizzatore), il dimensionamento dello stesso, il confronto dei parametri tecnici e ambientali fra le diverse tecnologie sul mercato nel rispetto delle leggi esistenti, il confronto dei costi di realizzazione di esercizio con impianti analoghi tuttora in esercizio, gli indirizzi del Consiglio di Stato così come i criteri di valutazione per procedere ad una scelta e quindi anticipare i tempi in attesa della creazione dell'Azienda Cantonale dei Rifiuti (ACR).

4. Sono stati approfonditi i temi seguenti sulla costruzione del nuovo impianto di termodistruzione a Giubiasco: l'urbanistica del comparto di Giubiasco, la situazione giuridica dei terreni destinati all'uso, gli aspetti qualitativi e quantitativi dei rifiuti da smaltire

in futuro, le caratteristiche degli impianti proposti nel messaggio, la problematica dei concorsi sia per la parte elettromeccanica che per il corpo edile, l'organizzazione del progetto, gli aspetti economici e finanziari. I risultati vengono in seguito riassunti, a complemento delle informazioni già oggetto del rapporto di maggioranza 4501 della Commissione in data 27.03.1997.

5. La costruzione dell'impianto a Giubiasco e l'ampliamento della discarica della Valle della Motta per il deposito delle scorie risultanti sono due opere coerenti con il **Piano di gestione dei rifiuti** del Canton Ticino, approvato dal Consiglio di Stato l'01.07.1998. Il Piano dovrà essere aggiornato dopo le scelte politiche (la Legge sull'ACR e la scelta dell'impianto) in quanto alla gestione, che prima era prevista privatizzata (opzione Thermoselect) e ora diventa pubblica (opzione ACR).

6. Per quanto riguarda gli **aspetti urbanistici** del comparto di Giubiasco si dovrà sistemare il Piano regolatore del Comune che attualmente contempla la soluzione Thermoselect. Il Cantone, in accordo con Giubiasco, intende proporre un Piano di utilizzazione cantonale (PUC) come per la Valle della Motta. Gli onorari per i professionisti sono contemplati nell'allegato decreto legislativo.

7. I terreni utilizzati dal futuro insediamento sono tuttora di proprietà di privati e del Consorzio depurazione acque di Bellinzona e dintorni.

In data 2 luglio/11 agosto 1998 la Divisione della giustizia del Dipartimento delle istituzioni ha conferito al consorzio Thermoselect SA/Energie Baden Württemberg AG, come pure alla costituenda società Thermoselect Ticino SA, il diritto di espropriazione per la realizzazione dell'impianto di termodistruzione dei rifiuti in territorio del Comune di Giubiasco.

In data 1° settembre 1999 Thermoselect Ticino SA ha chiesto al Tribunale delle espropriazioni della giurisdizione sopracenerina l'avvio della procedura di espropriazione dei diritti necessari alla realizzazione della predetta opera.

A seguito della dichiarazione di decadenza dell'atto di concessione, la Divisione della giustizia, il 26 settembre 2000, ha avviato la procedura di revoca del diritto d'espropriazione; quest'ultima procedura è stata sospesa il 15 novembre 2000 in attesa della definizione della vertenza concernente la decadenza della concessione.

Parimenti, in data 20 novembre 2000, il Presidente del Tribunale delle espropriazioni della giurisdizione sopracenerina ha sospeso - sino alla definizione della procedura di revoca del diritto di espropriazione - il procedimento di espropriazione formale promosso da Thermoselect Ticino SA.

Una volta ottenuta la certificazione della crescita in giudicato della sentenza del Tribunale arbitrale, verrà formulata un'istanza alla Divisione della giustizia per la riattivazione della procedura di revoca del diritto d'espropriazione. Ciò permetterà di azzerare le procedure promosse da Thermoselect e di avviare, una volta sistemata la procedura pianificatoria, le acquisizioni dei terreni interessati.

Le trattative avviate per l'acquisto di ca 40'000 m² sono quindi state sospese. L'area è sufficiente per gli impianti in esame. Con l'allestimento del PUC si valuterà l'opportunità o meno di acquistare anche un ulteriore terreno di riserva destinato ad attività accessorie.

8. Gli **accessi** all'area dell'impianto sono garantiti dalla nuova strada (rapporto parziale 1 5273), così come dalla ferrovia. In merito a quest'ultima, il messaggio 4956 del 22.12.99 che chiede il credito di 7.5 mio fr per la progettazione del raccordo ferroviario viene tuttora tenuto in sospeso fino alla definizione del tracciato AlpTransit e il conseguente riordino dello svincolo autostradale di Camorino.

9. Il nuovo impianto è progettato per un **quantitativo di smaltimento** pari a **160'000 t/anno** (8'000 ore/anno) e dispone di **due** linee da 80 t/anno.

Il dimensionamento di 160'000 t/anno è stato confermato dalla pianificazione a livello svizzero allestita dall'UFAPF nell'agosto 2002.

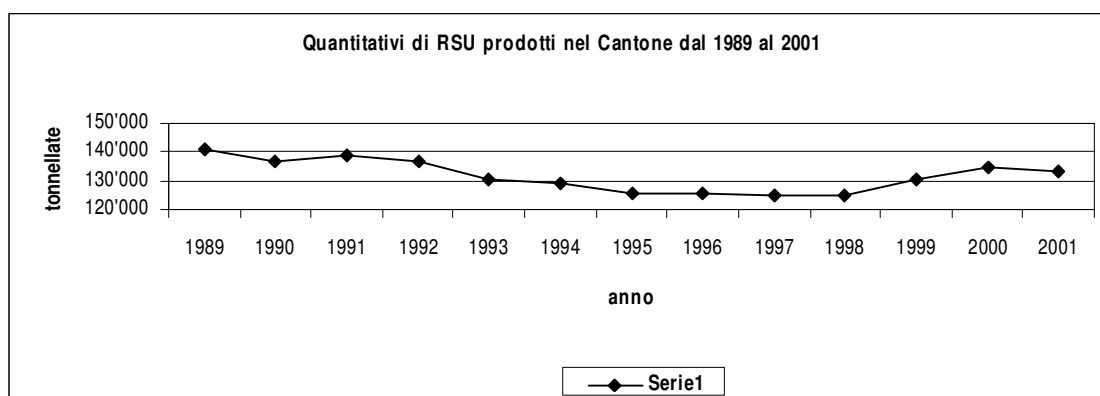
Il progetto è concepito con la possibilità di installare nell'edificio una 3° linea.

9.1 I quantitativi annuali di RSU e assimilabili smaltiti annualmente negli impianti consortili CNU, CIR, ESR (compreso Campione d'Italia) sono stati i seguenti, a partire dall'anno 1989 (quantitativi indicati in migliaia di tonnellate):

1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001
141	137	139	137	130	129	125	125	125	125	131	135	133

SPAAS / Ufficio gestione rifiuti

che espressi in forma grafica sono:



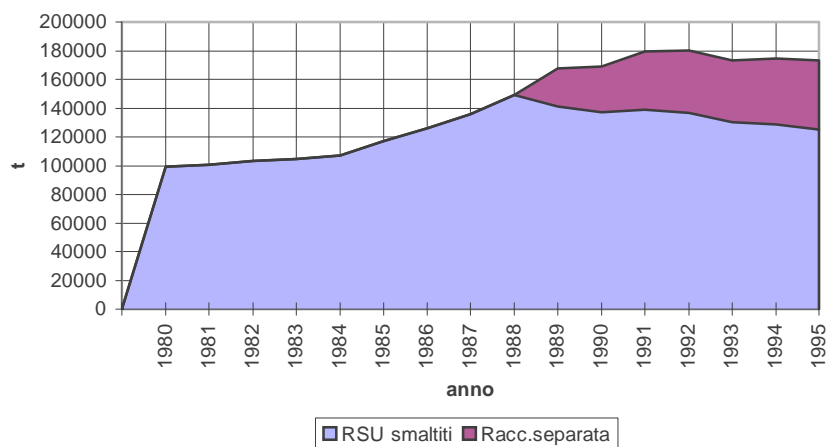
SPAAS / Ufficio gestione rifiuti

In seguito la diversificazione dei quantitativi di RSU da smaltire e riciclabili per gli anni 1998 a 2000:

Anno	1998	1999 (diff. % 98-99)	2000 (diff. % 99-00)	2001 (diff. % 00-01)
Rifiuti urbani da eliminare	125'066	130'626 (+ 4.5 %)	134'597 (+ 3.0 %)	133'446 (- 0.8 %)
Rifiuti urbani riciclabili	56'747	60'213 (+ 6.1 %)	61'924 (+ 2.8 %)	66'989 (+ 6.9 %)
Totale	181'753	190'839 (+ 5.0 %)	195'591 (+ 2.5 %)	200'435 (+ 1.6 %)

SPAAS / Ufficio gestione rifiuti

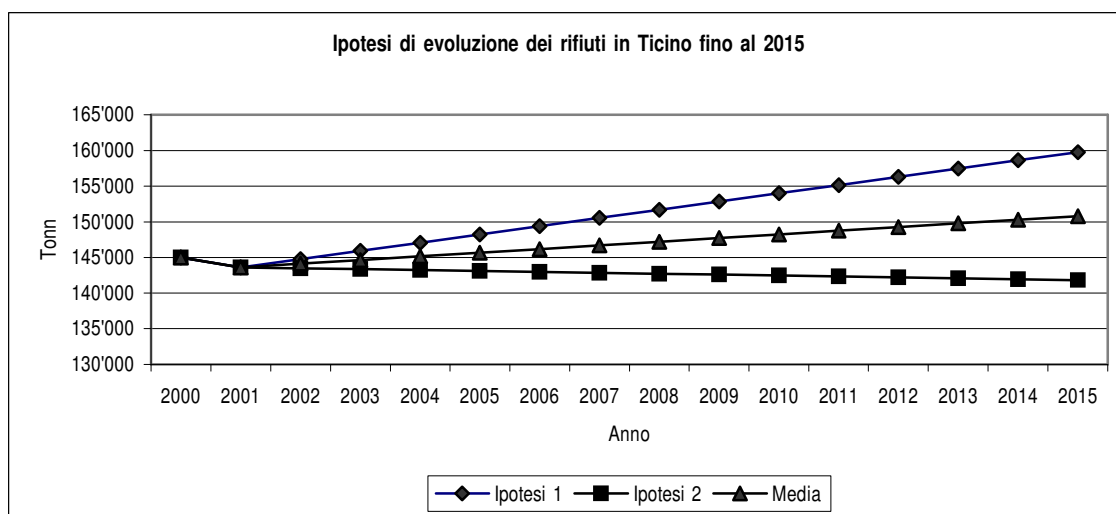
Da rapporto di maggioranza 4501 della Commissione, riproduciamo l'evoluzione del quantitativo di rifiuti solidi urbani RSU negli anni precedenti:



9.2 L'ipotesi dell'evoluzione del quantitativo dei rifiuti da smaltire per il nostro Cantone fino al **2015** è la seguente con due scenari possibili:

- ipotesi 1: incremento annuo dell'1% dei rifiuti globali, tenuto conto di un miglioramento delle raccolte separate la cui incidenza dovrebbe passare dal 33.4% del 2001 al 37.4% nel 2015 (= 160'000 t)
- ipotesi 2: incremento annuo dell'1% dei rifiuti globali, tenuto conto di un miglioramento delle raccolte separate la cui incidenza dovrebbe passare dal 33.4% del 2001 al 43.0% nel 2015 (= 142'000 t)

Si noti che il BUWAL indica, per i prossimi 10 anni a livello medio CH, un aumento annuo medio dei rifiuti dell'1.0% quale ipotesi "in sicurezza".



Il diagramma di cui sopra si basa sull'ipotesi di smaltimento di 143'635 t per l'anno 2001 così valutata e differenziata:

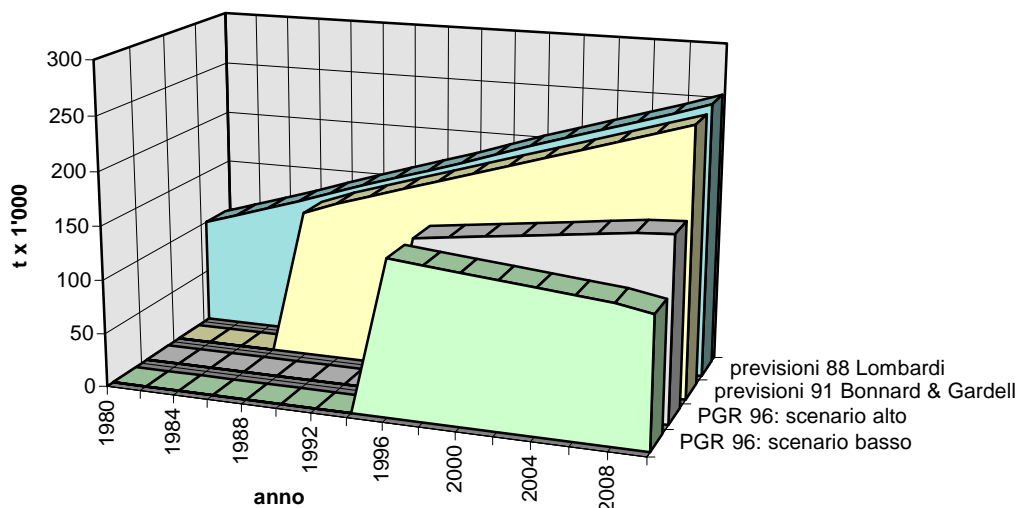
Categoria di rifiuto	Anno 2000	Anno 2001
Rifiuti urbani	134'597	133'446
Rifiuti dal Moesano	3'000	3'000
Rifiuti di legname	15'000	15'000
Grassi, dispersioni, medicinali scaduti, infetti, vernici solide, olii, ecc.	1'532	1'547
RESH, plastica, rifiuti animali, scarti di cucina	3'400	3'409
Fanghi di depurazione acque	4'686	4'733
Somma teorica	162'215	161'135
Non valorizzabili nell'impianto: legami, RESH, rifiuti animali	- 17'500	- 17'500
Totale da eliminare nell'impianto	144'715	143'635

Per la cronaca riportiamo dal rapporto di maggioranza 4501 le previsioni del Dipartimento nel 1996 che poco si scostano da quelle attuali, mentre eccessive erano quelle dei periti.

Quantitativi x 1'000 t/a

	1993	1995	2000	2000	2010	2010
			alto	basso	alto	basso
RSU e ingombranti	130	125	136	114	148	104
Rifiuti edili + autodemolizioni	8	4	6	5	8	6
Fanghi di depurazione	12	11	12	9	14	10
Totale	150	140	154	128	170	120

Di seguito sono indicate graficamente queste previsioni messe a confronto con quelle allestite dall'ing Lombardi (il suo rapporto del 1988 era riferito ai soli rifiuti del Sottoceneri, ma i valori sono stati estrapolati a tutto il cantone), così pure con le previsioni dello studio Bonnard & Gardel del '90 e del '92, incaricato di verificare i progetti per i nuovi forni a griglia di Bioggio e Riazzino. Quest'ultime previsioni ipotizzavano 170'000 t/a di RSU, 35'000 t/a di rifiuti edili e di autoveicoli, 45'000 t di fanghi di depurazione al 25% di sostanza secca, per un totale di 250'000 t/a.



10. La **tipologia dell'impianto proposto** nel messaggio è stata valutata da un **Gruppo di esperti** appartenenti al mondo accademico svizzero, all'Amministrazione cantonale ticinese e federale, degli enti preposti allo smaltimento dei rifiuti nel Cantone e da tecnici del settore attivi presso impianti di smaltimento dei rifiuti d'oltre Gottardo, secondo la risoluzione del Consiglio di Stato del 13.02.01.

Il gruppo di lavoro è così composto:

- ing. Carlo Mariotta Direttore della Divisione delle costruzioni, DT (Presidente) in rappresentanza del committente
- arch. Marcello Bernardi Direttore della Divisione dell'ambiente, DT
- prof. Philipp R. von Rohr Professor und Dekan, Institut für Verfahrenstechnik der ETHZ
- dr. Bruno Oberle Vizedirektor BUWAL, Bern
- sig. Eugen Meile Hauptabteilungsleiter, Städtische Werke der Stadt Winterthur
- dr. Paolo Rossi Direttore AET
- ing. Luciano Albertini Direttore ESR, Bioggio
- sig. Antonio Marci Direttore CIR, Riazzino
- sig. Sergio Morisoli DFE
- dr. Moreno Celio DT
- ing. Gianni Domenigoni DT
- lic. jur. Guido Corti Consulente giuridico CdS.

Il dr. Samuel Stucki, Koordinator des IP Abfall, Paul Scherrer Institut (PSI) Villigen, non fa più parte del gruppo.

Il Gruppo di esperti ha avuto il compito di accompagnare e ratificare l'elaborazione del capitolato di concorso, di procedere alla raccolta delle offerte, di effettuare l'analisi e la selezione delle stesse e di formulare la proposta finale al Consiglio di Stato.

Al **concorso per la parte elettromeccanica** hanno partecipato 10 ditte, due sono state scartate.

L'impianto è composto di tre parti principali:

a. Combustione dei rifiuti (tecnica evoluta), vengono prodotti residui solidi e fumi da purificare.

Residui solidi prodotti da 1'000 t di rifiuti:

- ca. 200 t di scorie che andranno nella discarica reattore della Valle della Motta (parametri più severi rispetto all'OTR)
- ca. 50 t di rottami metallici che saranno riciclati
- ca. 30 t di ceneri lavate (procedimento innovativo approvato dall'UFAFP) che andranno in discarica reattore
- ca. 2.5 t di residui del trattamento dei fumi (pannelli di filtro), che saranno in parte riciclati (ricchi di zinco).

- b. Recupero energetico mediante produzione di vapore (simile ad una centrale termica che produce energia elettrica ed eventualmente calore).
A titolo di confronto (caso del recupero di sola energia elettrica) :
- i forni a griglia permettono di recuperare ca. il 20 % dell'energia contenuta nei rifiuti come energia elettrica netta vendibile,
 - per la tecnologia Thermoselect il recupero è di ca. il 10 %, essendo il fabbisogno interno d'esercizio più elevato.
- c. Produzione di scorie da purificare: lavaggio dei fumi (parametri più severi rispetto all'OIA) e depurazione delle acque (parametri OPAC).

Le ditte che entrano in considerazione per la delibera sono:

- Von Roll Environnement SA
- Consorzio Termoutilizzatore dei Rifiuti Ticinesi (Martin GmbH / Atel Elettroimpianti Ticino SA / Kraftanlagentechnik München GmbH).

le cui referenze per delle costruzioni analoghe vengono così riepilogate:

- Sistema VonRoll dal 1954 al 2004 306 impianti con 663 unità
- Sistema Martin dal 1959 al 2005 238 impianti con 475 unità.

Per quanto riguarda le **valutazioni economiche** di questi impianti esse sono ampiamente descritte nel messaggio indicando costi effettivi relativi ad impianti esistenti e funzionanti in Svizzera, così come nel messaggio sono ben illustrati le caratteristiche tecniche, gli **aspetti ambientali** in tema di emissioni e di **recupero energetico**, con il riferimento al quadro legislativo in vigore sia nella Confederazione che in Europa.

11. Nel frattempo è stato indetto un **concorso di progetto** con procedura selettiva ad invito per la progettazione della parte edile e di genio civile, che fa da mantello all'impianto contenente la parte elettromeccanica.

In effetti il primo concorso, organizzato secondo il CIAP, ha avuto quale risultato che unicamente 2 concorrenti erano formalmente in ordine, mentre 13 concorrenti sono stati scartati per questioni formali. Sempre nel rispetto delle regole del CIAP è stato riaperto il concorso a invito rivolto a 10 consorzi di progettazione con gli obiettivi seguenti:

- elaborare una soluzione concettuale che definisca gli elementi principali del nuovo impianto di termodistruzione a livello di genio civile, architettura e demotica;
- proposta di soluzioni per problemi specifici legati alle condizioni del sito e all'esercizio dell'opera.

Il concorso è stato indetto il 20.08.2002, poi interrotto in attesa della ratifica del credito contenuta nel rapporto 5273 parziale 2 e quindi ripreso il 17.01.2003. I progetti sono da inoltrare dai concorrenti entro il 31.03.2003.

Gli esperti che hanno allestito il bando di concorso sono i funzionari della Divisione delle Costruzioni, gli esperti della CSD Tre Laghi SA, l'Istituto di scienza della terra (per la parte idrogeologica e geotecnica), l'arch. C. Dermitzel.

La Giuria del concorso in atto è così composta :

- avv Marco Borradori (presidente) Consigliere di Stato
- ing. C. Mariotta Direttore Divisione delle Costruzioni
- arch. M. Bernardi Direttore Divisione dell'Ambiente
- arch. M. Fontana SLSE
- sig. E. Meile Gestore impianto smaltimento Winterthur
- ing. L. Albertini Direttore ESR
- prof. P. R. von Rohr Prof. EHTZ
- prof. T. Vogel Prof. ETHZ
- prof. M. Fontana Prof. ETHZ
- prof. S. Springman Prof. ETHZ
- arch. J. Blumer Prof. Uni Ginevra
- arch. A. Galfetti Prof. Accademia architettura Mendrisio
- arch. A. Tibiletti Presidente Commissione Bellezze Naturali
- dr. M. Celio (supplente) Caposezione pianificazione urbanistica
- arch. C. Dermitzel (supplente) libero professionista.

Eventuali consulenti sono scelti a seconda della necessità del Committente.

Sulla base del concorso verrà scelto il Consorzio di progettisti (architettura, ingegneria civile, domotica), il quale riceverà il mandato di allestire:

- il progetto di massima
- il progetto definitivo quale supporto di coordinamento con la parte elettromeccanica
- l'incarto della domanda di costruzione
- i documenti d'appalto per l'impresa generale con la valutazione delle offerte e la proposta di delibera.

Durante la fase esecutiva (cantiere) i progettisti riceveranno il compito di eseguire il controllo della conformità dei lavori dell'impresa generale e fungeranno da supporto al Committente.

Sono esclusi quindi da questo mandato messo a concorso :

- lo studio d'impatto ambientale (EIA)
- la progettazione dei raccordi sia stradale che ferroviario
- e evidentemente la parte elettromeccanica

La progettazione esecutiva dell'edificio viene svolta dall'impresa generale con i propri progettisti.

12. L'ammontare dell'investimento previsto a Giubiasco, valido per il calcolo degli ammortamenti e dei costi sul capitale, ammonta a **250 mio fr**, senza sussidi e senza contributi. In modo riassuntivo:

• parte elettromeccanica	mio fr	150
• parte edile		70
• spese generali		30
SUBTOTALE		250
• IVA (recuperabile!)		20
TOTALE		270

Sulla base di questo investimento e con i parametri ammessi e dettagliati a pagina 14 del messaggio si ipotizzano le seguenti tariffe alla messa in esercizio dell'impianto:

- **210 / 230 fr/t** senza tenere in considerazione i sussidi federali e i contributi di legge cantonali
- **160 / 180 fr/t** tenendo conto di un sussidio federale di ca 40 mio fr ed altrettanto quale contributo minimo (15 %) del Cantone.

Il previsto investimento di 30 mio fr per l'ampliamento della discarica della Valle della Motta non va aggiunto all'investimento del termodistruttore di 250 mio fr.

In effetti nelle tariffe calcolate come al messaggio sono compresi i costi di smaltimento delle scorie e quindi il costo di messa in discarica, che permetterà di ammortizzare l'investimento della Valle della Motta.

Per la cronaca le tariffe attuali (2002) di smaltimento nel Cantone in fr/t sono:

	Quantitativi e tipo di smaltimento	Esercizio	Trasporto	Smaltimento	Tariffa finale (IVA compresa)
ESR	31'000 t negli impianti di ZH e TG	20	45	185	250
	43'000 t in discarica Valle della Motta	65	15	170	250
CIR /CNU	50'000 t negli impianti di ZH e TG	40	50	185	275

Per quanto riguarda l'ottenimento dei sussidi federali, è stata riattivata al Consiglio degli Stati la procedura per il riconoscimento dei sussidi (iniziativa parlamentare Filippo Lombardi).

La decisione per l'assegnazione dei sussidi richiederà una modifica della legge in vigore (LPAC art 62 al 2) con la proroga del termine al 31.10.2005 (ora 31.10.99).

13. In merito all'**organizzazione del progetto** per la realizzazione del nuovo impianto il messaggio informa nelle considerazioni finali le competenze del Consiglio di Stato e quelle della futura ACR.

Riassumendo e con priorità:

- Il Cantone promuove tutti gli atti necessari per istituire al più presto la nuova ACR (messaggio 4998A);

- così come promuove i preinvestimenti (crediti di progettazione come al messaggio in esame e al messaggio 5272 per il progetto di ampliamento 3a tappa della Valle della Motta).

Istituita l'ACR, il Consiglio di Stato presenterà il messaggio per la richiesta del credito d'opera o almeno per i suoi contributi di legge, in base ad un accordo fra il Governo e la nuova ACR, la quale sulla base dei progetti approfonditi potrà meglio vagliare l'aspetto economico-finanziario dell'investimento globale.

In altri termini le delibere della progettazione esecutiva della parte elettromeccanica e della progettazione definitiva del corpo edile spettano al Consiglio di Stato, così come la competenza di inoltrare la domanda di costruzione, ciò che occuperà tutto il 2003.

Nel frattempo l'ACR dovrebbe essere operante. Sua è la competenza di regolare il finanziamento totale dell'intervento e con l'approvazione del contributo cantonale da parte del Gran Consiglio l'ACR potrà procedere a sottoscrivere i contratti definitivi sia per la parte elettromeccanica, sia per la parte edile, per poi controllare l'esecuzione delle opere che in futuro gestirà.

Il Cantone, quale committente per la realizzazione di questi investimenti preliminari, agisce a nome e per conto della futura Azienda Cantonale dei Rifiuti. Eventuali anticipi cantonali saranno integralmente restituiti dall'ACR (esclusa la realizzazione della strada d'accesso). In particolare nella fase transitoria e fino alla costituzione della futura ACR, il Consiglio di Stato si fa carico delle procedure di concorso e della preparazione degli atti per le delibere dell'impianto.

La Commissione auspica che l'impostazione contrattuale per i mandati di progettazione in questa fase, come figura nel presente messaggio e nel relativo decreto legislativo, non debba vincolare oltre misura l'ACR in quelle che saranno le sue prerogative quale futuro Committente.

Per quanto riguarda i tempi si prevedono i **termini seguenti**:

- la messa in esercizio del nuovo impianto giugno 2005
- consegna definitiva a collaudi positivi dicembre 2005.

14. Il messaggio in esame, come detto all'inizio, chiede lo stanziamento di 2.85 mio fr per la costruzione della strada di accesso e 10.65 mio fr per la realizzazione degli atti preparatori.

Il primo credito della strada è stato concesso con il rapporto parziale 1. Dei 10.65 mio fr richiesti, con il rapporto parziale 2 sono stati concessi 1.65 mio fr quale ratifica delle spese finora sostenute.

I rimanenti **9.0 mio** oggetto di questo rapporto parziale 3 sono così giustificati:

1	Parte edilizia	Progetti definitivo + atti di appalto	Vincitore del concorso	3'500'000
		Domanda di costruzione	Vincitore del concorso	
		Preparativi pianificatori + ambiente: allestimento PUC + EIA	Professionisti da designare	
2	Parte elettromeccanica	Precontratto per il basic engineering = progetto esecutivo quale anticipo dei costi complessivi di 150 mio fr	Ditta vincitrice opere di elettromeccanica	4'500'000
4	Parte edilizia	Sondaggi geognostici e indagini di dettaglio necessari per l' EIA	Progettisti e ditte da designare	1'000'000
TOTALE				fr 9'000'000

* * * * *

Con queste considerazioni conclusive, la Commissione della gestione e delle finanze propone l'adesione finale al messaggio del Consiglio di Stato e l'accettazione del relativo decreto legislativo con la modifica allegata al rapporto.

Per la Commissione gestione e finanze:

Luigi Brenni, relatore
 Beltraminelli - Bonoli - Carobbio Guscelli -
 Croce - Ferrari Mario - Ghisletta R. -
 Lepori Colombo - Lombardi - Lotti -
 Merlini - Sadis

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente lo stanziamento di un credito di fr 9'000'000 per la realizzazione degli atti preparatori per il nuovo impianto cantonale di termodistruzione RSU e assimilabili in territorio del Comune di Giubiasco

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

- visto il messaggio 18 giugno 2002 n. 5273 del Consiglio di Stato,
- visto il rapporto parziale 3 26 febbraio 2003 n. 5273 R parz.3 della Commissione della gestione e delle finanze,

d e c r e t a :

Articolo 1

È autorizzato lo stanziamento di un credito di fr 9'000'000.000 per la realizzazione degli atti preparatori relativi al nuovo impianto cantonale di termodistruzione RSU e assimilabili in territorio del Comune di Giubiasco.

Articolo 2

Il Consiglio di Stato è competente per l'utilizzo del credito oggetto del presente Decreto Legislativo. In tale veste esso agisce in nome e per conto della costituenda Azienda Cantonale dei Rifiuti.

Articolo 3

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi del Cantone Ticino ed entra immediatamente in vigore.